

## Emilio Prini

a cura di Beatrice Merz e Timotea Prini  
in collaborazione con Archivio Emilio Prini

29 ottobre 2019 – 9 febbraio 2020

Anteprima per la stampa: 28 ottobre, ore 11 – 13

Opening: 28 ottobre 2019, ore 19 – 20

Fondazione Merz

via Limone, 24 - Torino

Fondazione Merz, in collaborazione con Archivio Emilio Prini, presenta da **martedì 29 ottobre 2019 a domenica 9 febbraio 2020** un'esposizione personale concepita dalla Fondazione Merz come **omaggio** all'artista **Emilio Prini** (Stresa, 1943 – Roma, 2016).

La mostra è a cura di **Beatrice Merz e Timotea Prini**.

Un omaggio doveroso da parte della Fondazione Merz a un artista discusso, sfuggente, certamente geniale, ironico, autentico e provocatore. La mostra è anche un'occasione per ripercorrere un legame di amicizia e di profonda stima tra Emilio Prini e Mario Merz.

Per la prima volta un nucleo di **oltre quaranta opere di Emilio Prini**, dal **1966 al 2016**, viene portato in mostra per attivare una riflessione critica e storica intorno all'esperienza di uno dei più interessanti rappresentanti dell'Arte povera.

Il percorso espositivo e l'allestimento sono stati concepiti dalle curatrici nel rispetto della filosofia dell'artista anche grazie alla profonda conoscenza e vicinanza con l'uomo Prini, amico e padre.

*“Millo: una presenza nella nostra vita, un dialogo creativo, un amico nel lavoro, nei viaggi, uno scambio costante in un clima colmo di sensibilità che ha certamente inciso la sua storia come la nostra. Il suo infrangere le regole ha insegnato la possibilità di cogliere il valore della contraddizione e del dubbio, un passaggio dell'arte nella vita. Il vissuto personale, oggi, complice il tempo, si è trasformato in qualcosa da studiare e divulgare. Per questo sono orgogliosa di poter presentare nello spazio dedicato a Mario e Marisa il suo lavoro, un lavoro di estrema attualità pronto al confronto con le nuove generazioni e in linea con il percorso che sta intraprendendo la Fondazione Merz, di riflessione sul proprio ruolo, non solo come luogo di memoria e conservazione, ma anche e soprattutto come specchio di un'arte sperimentale”*, commenta Beatrice Merz, co-curatrice della mostra e presidente della Fondazione Merz.

Oggetto di questo omaggio speciale alla figura enigmatica di Emilio Prini è la ricerca estrema che ne ha caratterizzato la produzione, sviluppata con molteplici media tra cui la **fotografia**, la **scrittura** e il **testo sonoro** e articolata in diversi macro temi: la **negazione e l'annullamento dell'opera**, il **rapporto spaziale vuoto-pieno**, la **standardizzazione dell'oggetto e della misura**, la **contrapposizione tra visibile e invisibile**.

La selezione in mostra include opere iconiche come *Autoritratto* (1968) e *Perimetro misura a studio stanza* (1968), lavori scultorei sul concetto di standardizzazione dell'oggetto e ricerche sulla fotografia come *Vetrina* (1974/75) o le oltre 40.000 foto di *Film Tv, 5 min.* (1969), oltre al più recente progetto *La Pimpa Il Vuoto* (2008), costruito con immagini tratte dal celebre fumetto di Altan.

Il percorso espositivo è arricchito da un'ampia **documentazione d'archivio inedita** che include ritagli fotografici, appunti e schizzi.

Le opere provengono dalla collezione della famiglia Prini, da collezionisti privati che negli anni hanno seguito con attenzione il lavoro dell'artista e da prestiti di istituzioni pubbliche, tra cui il Kunstmuseum Liechtenstein di Vaduz e il MASI di Lugano.

## BIOGRAFIA

Emilio Prini (Stresa, 1943 - Roma 2016) è stato un protagonista dell'arte povera, uno dei movimenti artistici recenti più influenti e radicali, fortemente connesso al contesto politico e sociale della seconda metà del XX secolo.

A partire dal 1967, anno del debutto con la mostra curata da Germano Celant *Arte povera-Im Spazio* alla Galleria La Bertesca di Genova, Prini prende parte alle mostre più significative dell'epoca: *Op Losse Schroeven*, Stedelijk Museum, Amsterdam (1969); *When Attitudes Become Form*", Kunsthalle Bern (1969); *Conceptual Art, Arte Povera, Land Art*, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino (1970); *Information*, MoMA, New York (1970), *Contemporanea*, Villa Borghese, Roma (1973). Dai primi anni Ottanta, coerentemente con il suo pensiero e senza mai interrompere la ricerca, limita la sua partecipazione a mostre e appuntamenti artistici. Tra questi si segnalano: *Identité Italienne. L'art en Italie depuis 1985*, Centre Georges Pompidou, Parigi (1981), *Ouverture*, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (To) (1984), *Documenta X*, Kassel (1997) e *Zero to Infinity. Arte Povera 1962-1972*, Tate Modern Londra (2001). Una posizione trasgressiva, quella di Prini, o se vogliamo ortodossa nei confronti della pratica artistica e dei codici del sistema dell'arte.

[www.fondazionemerz.org](http://www.fondazionemerz.org)

Con il sostegno di:



Si ringrazia Città di Torino e Kuhn & Bülow

### **Coordinate della mostra:**

**Titolo:** *Emilio Prini.*

**Date:** 29 ottobre 2019 – 7 febbraio 2020

**Luogo:** Fondazione Merz, via Limone – 24, 10141 Torino

**Inaugurazione:** lunedì 28 ottobre 2019, ore 19.00

**Orari:** martedì – domenica | 11.00 – 19.00

**Biglietti:** € 6,00 intero, € 3,50 ridotto (visitatori di età compresa tra i 10 e i 26 anni, maggiori di 65 anni, gruppi organizzati min. 10 persone, possessori di Pyou Card) - Gratuito (bambini fino a 10 anni, disabili e accompagnatori, possessori tessera Abbonamento Musei e Torino + Piemonte Card, Card ContemporaneamenteItalia, membri ICOM, giornalisti con tessera in corso di validità o accreditati, amici Fondazione Merz e ogni prima domenica del mese)

**Info:** tel. 011 19719437 [www.fondazionemerz.org](http://www.fondazionemerz.org)

### **Ufficio Stampa:**

PCM Studio di Paola C. Manfredi: [press@paolamanfredi.com](mailto:press@paolamanfredi.com) - Tel. +39 02 36769480

Fondazione Merz: Nadia Biscaldi [press@fondazionemerz.org](mailto:press@fondazionemerz.org) - Tel. +39 011 19719436

SUTTON: Melissa Emery, [Melissa@suttonpr.com](mailto:Melissa@suttonpr.com) - Tel. +44 (0)207 183 3577